

Progetto Belt & Road Confindustria: “Promote Companies, Encourage Participation”

PROJECT OUTLINE

Il Progetto. La *Belt & Road Initiative* è un progetto di politica estera economica di ampia portata, annunciato dal Presidente cinese Xi Jinping per la prima volta nel settembre del 2013.

Già nella sua intenzione originaria (allora denominata “One Belt One Road”), il suo obiettivo era quello di ridisegnare le rotte degli scambi commerciali globali, migliorando in particolare i collegamenti infrastrutturali tra Asia ed Europa e intensificando le relazioni economico-finanziarie tra i paesi del Vecchio continente e quelli asiatici.

La BRI è organicamente legata al progetto “Made in China 2025” ideato dal governo cinese per rafforzare il ruolo del paese quale leader della nuova rivoluzione industriale 4.0. Quest’ultima è incentrata sullo sviluppo dello “smart manufacturing” attraverso la sostituzione delle tecnologie straniere con tecnologie domestiche prima nel mercato interno e poi progressivamente anche su quello internazionale.

La BRI rientra quindi nella strategia con la quale il Governo di Pechino intende promuovere l'internazionalizzazione delle proprie aziende (cosiddetta “Go global strategy”), sia per renderle più competitive che per assorbire l'*overcapacity* di alcuni settori produttivi (in particolare l'industria pesante).

La BRI opererà attraverso due direttrici principali:

- *Silk Road Economic Belt* (Cintura economica della via della Seta) cioè la One Belt, la “cintura economica terrestre” che raggiunge l'Europa attraversando l'Asia Centrale, il Medio Oriente e la Russia;
- *21st Century Maritime Silk Road* (via della Seta marittima del XXI secolo) cioè la One Road, la “cintura economica marittima” che arriverà nel cuore del Mediterraneo dopo aver costeggiato il Sud-est asiatico, l'India e l'Africa Orientale.

Ad oggi risultano già avviati oltre 1.400 progetti riconducibili alla BRI, per un ammontare di \$292 miliardi di finanziamenti; si prevede inoltre che nei prossimi 5-7 anni saranno nel complesso investiti circa \$1.000 miliardi in 65 paesi, che comprendono quasi 4,5 miliardi di persone distribuite su una superficie che occupa il 35% del globo.

Ruolo dell'Italia e opportunità per il sistema industriale italiano. L'Italia ha saputo cogliere l'opportunità politica di questo progetto cinese, ma adesso deve attrezzarsi in tempi rapidi per fare altrettanto rispetto alle opportunità economiche derivanti da questo programma. In particolare, l'Italia dovrà dotarsi di una strategia condivisa pubblico-privata per ritagliarsi un ruolo nella realizzazione dei progetti previsti.

Al fine di una maggiore efficacia operativa dell'impegno del nostro Paese è quindi necessaria un'azione concertata di tutti i soggetti coinvolti, anche per accrescere la consapevolezza di una sfida in grado di modificare la competitività mondiale e nei confronti della quale Paesi europei nostri concorrenti si sono già attivati da tempo.

In quest'ottica un segnale di grande attenzione è stato dato alla leadership cinese dal Primo Ministro Gentiloni, che è stato l'unico leader del G7 a partecipare al “Primo Forum per la cooperazione internazionale della Belt and road Initiative” tenuto a Pechino nel maggio scorso.

L'Italia figura, con una quota del 2,57% del capitale versato pari a 514 milioni di dollari, come quinto socio "non regionale" e il dodicesimo in assoluto dell'Asian Infrastructure Investment Bank (AIIB)¹, la banca internazionale creata nel 2014 su proposta dalla Repubblica Popolare Cinese per lo sviluppo delle infrastrutture nella regione Asia-Pacifico e che rappresenta uno dei principali partner finanziari della BRI.

Data la dimensione della iniziativa *Belt & Road*, le possibili modalità di partecipazione delle aziende possono consistere da un lato nel partecipare direttamente ai progetti che verranno finanziati da banche regionali e multilaterali, dall'altro nel proporre ai *general contractor* cinesi soluzioni tecnico-ingegneristiche sostenibili, innovative e ad alto valore aggiunto.

Gli investimenti previsti dischiuderanno opportunità d'affari soprattutto nei settori dell'**Ingegneria**, delle **Infrastrutture**, dell'**Energia** e dei **Trasporti**, opportunità che potranno essere colte dalle nostre imprese che operano con successo in questi campi.

Il Ruolo di Confindustria. Confindustria, nell'ambito delle attività dell'Area Affari Internazionali, ha creato una *task force* interna dedicata alla BRI e ha avviato una prima fase di coinvolgimento del sistema associativo, con l'intento di contribuire alla promozione dell'industria italiana verso i principali interlocutori cinesi e dei Paesi BRI ("promote companies") favorendone la partecipazione ai progetti ("encourage participation").

Il 19 luglio è stato formalmente avviato il "Progetto BRI" in ambito Confindustria con una prima riunione che ha coinvolto le principali associazioni di categoria dei settori sopra menzionati (Ance, Anie, Oice, Anima, Animp) e un selezionato numero di imprese, nel corso della quale sono stati condivisi metodo, informazioni, potenzialità e criticità connesse alla realizzazione del Progetto.

La strategia ad oggi messa in campo si compone di due approcci:

- *Analisi bottom-up* con le principali associazioni di categoria per identificare paesi/progetti ritenuti prioritari per il nostro sistema di imprese, relativamente ai quali attivare, per ognuno di essi, una filiera integrata di imprese con una nostra grande azienda capofila. Perseguendo tale obiettivo, Confindustria si avvale delle competenze specifiche di un Team di Esperti composto da rappresentanti di grandi e medie aziende associate (come ABB, Ansaldo STS, Cannon Bono, Ferrovie dello Stato, Prysmian, Rina Consulting, ecc.) operanti in settori chiave dei progetti, per condividere, selezionare e valutare quelle opportunità ritenute maggiormente rispondenti alle capacità tecniche delle nostre imprese. Il primo incontro con il Team di Esperti ha avuto luogo il 7 novembre scorso in Confindustria cui hanno preso parte anche rappresentanti di CDP, Sace e Simest e in occasione del quale sono stati sottoposti all'attenzione del Team di Esperti degli esempi di progetti Belt & Road finanziati dall'AIIB o tramite investimenti diretti cinesi (ODI) sui quali iniziare ad identificare interessi, priorità e tipologia di imprese della filiera da attivare.
- *Approccio top down* con il coinvolgimento delle istituzioni nazionali (Presidenza del Consiglio, MAECI, MISE e ICE) per la selezione di paesi/progetti strategici, sui quali rivolgere l'interesse del Sistema Paese.

¹ Ad oggi, i Paesi membri della Banca sono circa 90 di cui India, Russia e Germania detengono le quote più grandi con rispettivamente il 9,2 % il 7,2% ed il 4,9%.

Imprescindibile sarà il supporto delle nostre istituzioni nell'attività di advocacy con i principali player pubblici cinesi responsabili della BRI (NRDC, Ministeri degli Affari Esteri e del Commercio), con le SOEs che saranno di fatto leader della gran parte dei progetti che ricadono sotto l'iniziativa, nonché con i governi dei paesi terzi di transito della BRI.

Piano preliminare di azione. Nel corso degli incontri in Confindustria con gli esperti sono emersi diversi elementi da tenere in considerazione per lo sviluppo delle attività future inerenti il "Progetto BRI", tra cui:

- la possibilità di proporsi, nello sviluppo di progetti e partnership, non solamente con un'**offerta qualificata** ma anche con un'apertura al **trasferimento tecnologico** e alla **formazione tecnica**;
- l'**utilizzo di sinergie già in essere**, che alcune nostre aziende detengono con partner cinesi di livello, **o da sviluppare ulteriormente** con istituti finanziari cinesi (quali CEXIM-China Export-Import Bank e SINOSURE-China Export & Credit Insurance Corporation) e altri potenziali partner strategici in Cina e nei Paesi target;
- l'interesse della gran parte delle nostre medie aziende ad **accedere alle vendors list cinesi/altri paesi** o comunque ad aggiudicarsi delle **subforniture**.

Eventi ed attività in corso di definizione per il 2018.

- | | |
|---|--|
| ➤ <i>BRI Day</i> | Roma - data da confermare |
| ➤ Workshop Infrastrutture e G2B in Egitto | Cairo - fine Febbraio (data da confermare) |
| ➤ BRI Business Matchmaking in Cina | Pechino - Marzo (data da confermare) |
| ➤ Asean-Italy BRI Business Relations | Singapore - 11-12 Aprile |
| ➤ B&R Summit Cooperation Opportunities | Hong Kong - 28 Giugno |